

ASSISI «Non è dei politici locali la responsabilità della sua infelice ubicazione»

## Commissariato scomodo, l'ex sindaco ribatte al sindacato

ASSISI — Commissariato di Pubblica Sicurezza: gli amministratori non hanno colpe. Dopo l'appello della Federazione sindacale di Polizia dell'Umbria, che, con Enzo Gaudiosi, presidente regionale del sindacato, ha lanciato un Sos sulla inadeguatezza dei mezzi e della sede a disposizione del Commissariato delle Forze di Polizia in Assisi, Giorgio Bartolini, già sindaco della città, rilancia con forza.

«Nel condividere l'allarme degli operatori di Polizia di Stato sull'inadeguatezza dei mezzi e dell'organico e nell'esprimere loro la soddisfazione per le recenti azioni di contrasto a tali preoccupanti problemi, in

qualità di amministratore al tempo in cui fu scelta l'attuale sede del Commissariato, desidero precisare alla Federazione sindacale di Polizia dell'Umbria che non è proprio il caso di rinviare alla negligenza dei politici locali la responsabilità della sua infelice ubicazione, decisa esclusivamente dall'allora Commissario dottoressa Rita Cascella», dice Bartolini, che parla di una scelta affrettata, unilaterale e palesemente sbagliata sotto ogni profilo. E così conclude: «Gli stessi cittadini considerarono subito tale decisione quantomeno inopportuna, con gravi ricadute per loro stessi e soprattutto per la qualità del lavoro degli agenti».

**ASSISI**

Il percorso della verifica del discusso provvedimento

# Quel Piano era «inclinato» Il Puc torna in Consiglio

La Giunta Ricci riprende in mano il testo della mappa di Santa Maria degli Angeli su cui «scivolò» Bartolini

ASSISI — Puc, dove eravamo rimasti? Il Piano Urbano Complesso di Santa Maria degli Angeli, che aveva segnato uno dei passaggi decisivi per l'amministrazione Bartolini, con susseguente crisi fra le forze politiche e relativa caduta anzitempo, tornerà in Consiglio comunale a breve, prima della pausa estiva.

Un passaggio «tecnico» per verificare gli ultimi aggiustamenti, ma anche per poter poi andare alla chiusura nella Conferenza dei servizi e verificare le possibilità

di finanziamento dell'intervento, che tanto ha fatto discutere e che, destinato a modificare la zona est della cittadina della Porziuncola, avrà poi i suoi effetti su tutto il territorio comunale e del comprensorio. Tema che, neanche a dirlo, si preannuncia caldo, con l'amministrazione che però appare tranquilla.

«Gli aspetti caratterizzanti della nuova rimodulazione riguardano, in primo luogo, un'ulteriore diminuzione dei volumi che saranno realizzati: altri 10.000 metri cubi in meno che si aggiungono ai 15.000 già eliminati rispetto a

quella che era la versione originaria del Puc — spiega il sindaco Claudio Ricci — . In pratica sono rimasti 60.000 metri cubi di strutture abitative vale a dire l'equivalente del complesso 'I Portali', ma realizzati in 20 piccoli edifici».

Amministrazione comunale che dunque è intenzionata a recuperare il tempo perduto e a perseguire la realizzazione di un progetto che è stato all'origine della crisi politica del centrodestra in Assisi e che ora, dopo le elezioni, si vuol portare a compimento. «Un'altra modifica sostanziale riguarda la dimensione degli

appartamenti — aggiunge il sindaco: la superficie non potrà essere inferiore ai 70-80 metri quadrati. Si tratta di un vincolo molto forte ma che, come abbiamo detto in questi giorni, in occasione delle vicende che hanno riproposto in primo piano il tema sicurezza, va nel senso di realizzare delle abitazioni destinate ad un mercato diverso, meno a rischio».

Il Piano Urbano Complesso vedrà confermate le strutture commerciali previste, la realizzazione di oltre 4 ettari fra piazze, percorsi verdi, specchi d'acqua, parcheggi.

E' prevista altresì la parte relativa al recupero dell'archeologia industriale come il completamento dell'ex Montedison e quello della fornace: 10.000 metri cubi destinati alla cultura, al tempo libero, congressi, fiere, eventi, servizi. «La conclusione della Conferenza dei Servizi — conclude Ricci — è necessaria per reperire le risorse finanziarie, con la Regione che, con una delibera, ha previsto il rifinanziamento dell'intervento che sarà di grande qualità».

Maurizio Baglioni



## Lite su «asfalto & strisce»

BASTIA — Botta e risposta tra Forza Italia e amministrazione comunale sulla manutenzione delle strade. Il coordinatore «forzista» Fratellini ha criticato il neoassessore ai Lavori pubblici per aver asfaltato alcune strade pochi giorni dopo aver rifatto la segnaletica orizzontale,

vanificando con la bitumatura l'intervento sulle strisce. Risentita la replica del neoassessore Moreno Marchi, il quale accusa di protagonismo il dirigente di F.i. e ribadisce l'intenzione di procedere alla manutenzione stradale secondo i programmi, tenendo conto unicamente della sicurezza degli automobilisti e dei pedoni.

**BASTIA**

L'assessore Repice sulla Fiera d'Estate

## Commercio, coperta corta Quegli eventi a doppio taglio

BASTIA — C'è ancora da lavorare per fare delle fiere stagionali un fenomeno veramente trainante. E' questo l'insegnamento che viene dalla Fiera d'Estate dello scorso fine settimana, che ha avuto esiti contraddittori. L'anteprema di sabato a «Bastia 2», dell'appuntamento con la moda, è andato oltre le previsioni. Duemila presenze in una serata allietata da sfilate e musica. Poi la domenica ha un po' tradito le attese con presenze costanti nel corso dell'intera giornata, ma non il grande flusso previsto. Gli stessi ambulanti hanno protestato con il Comune per lo spostamento della data dell'evento dal 2 al 9 luglio, domenica che ha coinciso con altre manifestazioni simili nel peruginino. «Eravamo partiti con il piede giusto — spiega l'assessore al Commercio, Patrizia Repice — lavorando su un programma stabilito e coinvolgendo il consorzio degli ambulanti Cosap, attraverso il

quale all'attrazione merceologica avevamo legato altri eventi. Lo dimostra il successo ottenuto dalla serata di sabato che ci incoraggia a riprendere la strada maestra». La risposta del pubblico, però, non è stata piena. «E' vero, e la causa sta nel fatto di aver voluto posticipare l'evento per associarlo all'apertura dei negozi e all'avvio dei saldi. Questo improvviso cambio di rotta ci ha creato qualche problema; perciò — ha dichiarato Repice — siamo determinati a mantenere il calendario fissato, già dalla prossima fiera di ottobre». E' evidente il desiderio di tornare ad una concertazione che non dovrà penalizzare nessuno dei soggetti coinvolti.

**Negozi aperti**

**e avvio dei saldi**

**Ma nei dintorni**

**altre scadenze**

**«di disturbo»**

m.s.

**TODI**

## «Lions Story» I suoi primi quarant'anni

TODI — «Passaggio della campana» in casa dei Lions. Raggiunto un traguardo assai significativo, il quarantesimo anno di vita del sodalizio tuderte, il presidente uscente Luigi Foglietti ha lasciato il passo all'entrante Marco Bianchi alla presenza delle massime autorità lions regionali, i past governatori di Terni e Perugia, di Todi Domenico Mammoli e Francesco Migliorini ed il Region Chairman Carlo Rovida. Con l'occasione è stato ammesso al Club in qualità di socio onorario il generale di Corpo d'Armata Sergio Siracusa, oggi Consigliere di Stato. Ripercorsi i momenti principali dell'annata che ha visto il Lions Club di Todi impegnato su diversi fronti quali la raccolta fondi per un «service» mondiale a favore della tutela della vista nei paesi in via di sviluppo.

S. F.